

## Università

# La Lega: premiare l'eccellenza di Udine

Un problema "di fondo" rischia di penalizzare l'università di Udine. La denuncia è del consigliere regionale della Lega Nord Maurizio Franz, secondo cui il "problema" si presenta in realtà sotto due aspetti. Da un lato, il cronico sottofinanziamento statale, verificato, accertato, ma di non semplice soluzione: i soldi sono pochi per tutti, e «finché non avremo un vero federalismo, dovremo sopportare tempi lunghi», sbotta il leghista.

Dall'altro, c'è un problema di equità nella distribuzione delle risorse regionali: il capoluogo friulano chiede di più. E in questa vicenda, il invitato di pietra è l'ateneo triestino. Franz puntualizza che «non serve a niente alimentare polemiche tra Udine e Trieste, ma chiediamo che l'eccellenza della nostra università sia premiata». Il consigliere del Carroccio argomenta: «Purtroppo, a livello statale, c'è chi punta a mantenere lo status quo, per continuare a riversare fiumi di denaro al Sud. E le polemiche di questi giorni ne sono la dimostrazione. C'è il piccolo spiraglio di luce garantito dal Fondo di finanziamento ordinario. Ma, ragionando in un'ottica meritocratica, a Udine spetterebbe un trattamento molto migliore. Noi confidiamo che a livello ministeriale ci possano essere novità, ma nel frattempo è nostro dovere assicurare che in Regione si operi secondo giustizia».

Per Franz, infatti, «il governo regionale ha voce in capitolo nella gestione delle risorse, e ci aspettiamo delle decisioni politiche che accolgano le richieste già rilanciate dalla rettrice udinese Cristiana Compagno, che invoca un riequilibrio della soma complessiva secondo i reali meriti espressi dalle strutture regionali». Un ulteriore tema da approfondire è legato all'istituzione della conferenza del sistema universitario perché «c'è la possibilità che si crei la situazione in cui controllori e controllati coincidono. È previsto che i componenti della commissione siano il presidente della Regione o un assessore da lui delegato, i due rettori degli atenei udinese e triestino, il direttore della Sissa, i direttori dei conservatori. L'auspicio è che questo organo possa garantire imparzialità nella gestione delle risorse». La posizione della Lega è destinata ad alimentare ulteriormente il dibattito di questi giorni, che ha già vissuto momenti di tensione in Consiglio regionale in sede di Commissione. Il disegno di legge sui finanziamenti universitari è ora atteso all'esame dell'aula. E si preannuncia una battaglia a colpi di emendamenti.